

LE REAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

«C'è spazio per un possibile rilancio sì a proposte per mostre nella loggia»

Gli esercenti non si piangono addosso, ma vorrebbero valorizzare il luogo per farlo tornare vivo. Gruppo 25Aprile: «Incentivare la residenzialità»

La sola immagine del Mercato del pesce vuoto, provoca un'immensa tristezza.

«Abbiamo tante idee, ma non sappiamo a chi rivolgerci» afferma Andrea Vio del banco vicino al Canal Grande «Per esempio, non avete idea di quante fotografie storiche abbiamo stupende, conservate da decenni. Abbiamo sempre pensato a una mostra negli uffici che un tempo erano del Comune, ma è tutto chiuso da anni».

In realtà, le stanze sopra il Mercato del pesce, erano prima dell'Ufficio Elettorale e ora della Fondazione Musei Civici. «Proprio in questi giorni» dice Mattia Agnetti della Fondazione «abbiamo ultimato la pulizia e la messa in sicurezza del tetto dell'edificio. Da dieci anni tutto era chiuso, ma nell'ultimo periodo siamo andati ogni lunedì, quando il Mercato è chiuso, a sistemare. La decisione è dell'amministrazione, ma chi ha proposte può farlo».

La notizia di una possibile chiusura è rimbalzata sui social e spunta anche chi lancia alcune idee, come quella di ridisegnare insieme il gonfalo-

ne rubato qualche giorno fa o di guardare come funzionano i grandi mercati del pesce del mondo, come quello in Giappone, o di mettere un freno alle grandi distribuzioni o ai supermercati.

«Una cosa che si dovrebbe fare e che dipende dalla Regione» spiega **Roberto Magliocco** di Ascom «è chiedere che venga messa una deroga sulla vendita di molluschi ai banchi. Inoltre nel 2020 scadrà il bando per i banchi, un'occasione per fare il punto». «Per noi che ci occupiamo di residenzialità è triste vedere cosa sta succedendo» spiega l'insegnante Nicoletta Frosini del Gruppo 25Aprile «Ho portato i miei studenti del Fermi nel 2016, quando già si avvertiva il calo della popolazione e i banchi iniziavano a diminuire. Bisognerebbe lavorare su due fronti: da un lato ripopolare e dall'altro agevolare gli esercenti. Quella volta i ragazzi sono rimasti molto scossi perché un mercato vuoto è sempre triste, ma il Mercato del pesce di Rialto vuoto è toccare con mano cosa sta succedendo a Venezia. Quando lo senti da vicino, fa davvero male». —

V.M.

BY NC ND AL CC I N D I R I T T I R I S E R V A T I

VENESSIA.COM

La rabbia di Secchi «Rialto non può chiudere è un monumento vivo»

Nel 2011 l'associazione Venessia.com aveva manifestato con i pescivendoli esponendo gli striscioni «Rialto xé el cuor, senza Venexia mor». «Il Mercato è un monumento veneziano vivo e gode dello stesso prestigio del Ponte e di San Marco» afferma il portavoce Secchi «Il valore storico è immenso e la sua perdita sarebbe il colpo finale. Le istituzioni devono intervenire perché se morisse, ne sarebbero responsabili direttamente. Come Venessia.com siamo pronti ad ascoltare e aiutare i pescivendoli come abbiamo già fatto».

